



COMUNE DI CAGGIANO

*Provincia di Salerno*

---

# REGOLAMENTO MENSA SCOLASTICA

*-Testo aggiornato con le integrazioni disposte dalla Commissione Affari Istituzionali  
nella seduta del 18.11.2010 -*

*(Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.28 del 18/11/2010)*

# SOMMARIO

## **TITOLO I – MENSA SCOLASTICA**

- Art. 1**      *Finalità - Sviluppo della Cultura Solidale*  
**Art. 2**      *Accesso al servizio ed iscrizione*  
**Art. 3**      *Rinuncia o variazione*  
**Art. 4**      *Modalità di contribuzione*  
**Art. 5**      *Menù – Tabelle dietetiche*

## **TITOLO II – AUTORIZZAZIONI ED UTILIZZO ESTERNI**

- Art. 6**      *Soggetti esterni aventi diritto*  
**Art. 7**      *Casi particolari*

## **TITOLO III- SOGGETTI CHE SVOLGONO IL SERVIZIO**

- Art. 8**      *Tipo di gestione*

## **TITOLO IV – SERVIZI PASTI A DOMICILIO- MENSA SOCIALE**

- Art. 9**      *Istituzione servizi*

## **TITOLO V – COMITATO MENSA**

- Art. 10**     *Istituzione e finalità*

## **TITOLO VI – DISPOSIZIONI FINALI E PARTICOLARI**

- Art. 11**     *Norme abrogate*  
**Art. 12**     *Leggi ed atti regolamentari*  
**Art. 13**     *Entrata in vigore del presente regolamento*

# **TITOLO I**

## **MENSA SCOLASTICA**

### **Art. 1 – Finalità – Sviluppo della Cultura Solidale**

Il servizio di mensa scolastica - ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 1983, n. 131 - è compreso, tra quelli pubblici a domanda individuale, così come successivamente individuato con D.M. 31 dicembre 1983, e dello stesso usufruiscono gli alunni iscritti alle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado presenti sul territorio del Comune di Caggiano.

Nell'ambito del servizio mensa è prevista la definizione di un programma organico di azioni finalizzato alla promozione di stili di vita e consumi sostenibili nel Comune di Caggiano, con individuazione, in via preliminare, delle seguenti linee di azione prioritarie:

- a) campagna di azione e sensibilizzazione (rivolta ai cittadini) sul tema degli acquisti, promuovendo i prodotti "sostenibili";
- b) campagna di sensibilizzazione sul tema dell'acqua (riduzione dei consumi, contenimento degli sprechi, controllo sulla qualità dell'acqua, .....);
- c) sviluppo e diffusione del Gruppo di Acquisto Solidale (GAS);
- d) favorire lo sviluppo di reti di economia solidale (individuazione realtà locali);
- e) promuovere e sostenere le campagne di comunicazione e sensibilizzazione su stili di vita e consumi sostenibili;
- f) riduzione dei rifiuti e sviluppo della cultura del recupero e della raccolta differenziata.

### **Art. 2 – Accesso al servizio ed iscrizione**

Gli uffici comunali preposti debbono predisporre per tempo il servizio mensa, e adeguare le strutture alle nuove richieste.

Pertanto, le famiglie interessate ad usufruire di tale servizio dovranno farne richiesta compilando l'apposito modulo di iscrizione, sottoscriverlo e presentarlo all'Ufficio di Segreteria dell'Istituto Comprensivo entro il 15 settembre di ogni anno, pena l'esclusione dallo stesso (sono esclusi da tale termine coloro che abbiano richiesto la residenza anagrafica in data posteriore).

Hanno diritto d'accesso al servizio, tutti gli alunni delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado, secondo l'articolazione didattica annuale determinata dall'Istituto Comprensivo.

Le famiglie che richiedono una dieta speciale (per intolleranza ed allergia alimentare, malattie metaboliche, motivi religiosi o etici, ecc...), devono obbligatoriamente compilare l'apposito modello, reperibile presso l'Ufficio di Segreteria dell'Istituto Comprensivo, corredato da relativo certificato medico.

Per eventuali temporanee diete (in bianco) si deve presentare certificazione medica direttamente alla dietista presente nel centro di cottura.

Gli iscritti di competenza territoriale, potranno accedere a mensa in base alla disponibilità dei posti nei refettori e secondo i seguenti criteri elencati in ordine di priorità:

- alunni che già usufruiscono del servizio di mensa;
- alunni che già usufruiscono del servizio scuolabus;
- alunni con fratelli o sorelle che già usufruiscono del servizio di mensa;
- alunni i cui genitori lavorano entrambi;
- ordine cronologico d'arrivo delle domande.

### **Art. 3 – Rinuncia o Variazione**

La rinuncia al servizio di mensa o variazioni, devono essere tempestivamente comunicati per iscritto all'Ufficio Segreteria dell'Istituto Comprensivo.

La rinuncia, una volta presentata, è valida per tutta la durata dell'anno scolastico e l'iscrizione alla mensa, può essere ripresentata soltanto l'anno successivo.

L'Amministrazione Comunale si riserva la valutazione di casi particolari e gravi che comportano la rinuncia al servizio, dietro presentazione di richiesta scritta e documentata, per concedere eventuali autorizzazioni in deroga a quanto stabilito.

### **Art. 4 – Modalità di contribuzione**

Il pagamento della contribuzione delle famiglie avverrà mediante l'acquisto di buoni pasto, disponibili c/o il Servizio comunale ad hoc incaricato.

All'atto dell'iscrizione, dovrà, inoltre, essere versata una quota di iscrizione, il cui importo sarà determinato con apposito atto deliberativo adottato dalla Giunta Comunale.

Per favorire la filiera corta e promuovere l'utilizzo di prodotti locali sono riconosciute detrazioni alla quota di iscrizione e/o al costo del pasto alle famiglie che apporteranno prodotti propri (olio, ecc.....), il cui importo sarà quantificato dalla Giunta Comunale con apposito atto deliberativo.

### **Art. 5 – Menù – Tabelle dietetiche**

I menù e le tabelle dietetiche saranno formulate in collaborazione con il Comitato Mensa ed il competente servizio dell'Azienda Sanitaria Locale.

## **TITOLO II AUTORIZZAZIONI ED UTILIZZO ESTERNI**

### **Art. 6 – Soggetti esterni aventi diritto**

Il servizio di mensa è gratuito per i componenti del Comitato Mensa, regolarmente autorizzati dall'Amministrazione Comunale, in occasione di controlli del servizio erogato ai bambini.

Potranno usufruire della refezione dietro la corresponsione del costo complessivo del pasto, definito annualmente dall'Amministrazione, il personale docente che opera nelle scuole che assiste e vigila a mensa gli alunni (reintegro con rimessa dello Stato).

Il servizio di mensa potrà essere consentito in via eccezionale ad esterni, in occasione di visite di scolaresche provenienti da fuori Comune, di particolari iniziative organizzate dalle autorità scolastiche (*con pagamento della quota pasto pari al costo del menù del momento*).

Per iniziative scolastiche che coinvolgono gli adulti (insegnanti, direttori, presidi, ecc....) per le quali si faccia richiesta della mensa scolastica, deve essere corrisposta una quota pari al costo complessivo del pasto.

Nel caso in cui si richiedano delle variazioni ai menù adottati dalle scuole, che comportino aumenti dei costi delle derrate alimentari, tale quota potrà essere adeguatamente aumentata, con specifica delibera di Giunta.

### **Art. 7 – Casi particolari**

L'Amministrazione Comunale si riserva la valutazione di casi particolari, dietro presentazione di richiesta scritta, per l'eventuale concessione di ulteriori autorizzazioni, stabilendo nel contempo la tariffa.

### **TITOLO III SOGGETTI CHE SVOLGONO IL SERVIZIO**

#### **Art. 8 – Tipo di gestione**

Il servizio di mensa scolastica può essere erogato:

- a) direttamente dall'Amministrazione Comunale con proprio personale;
- b) da soggetti esterni all'Amministrazione Comunale, attraverso una gara d'appalto, i cui termini siano fissati con apposito atto amministrativo;
- c) da soggetti del Terzo Settore, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente (Legge n. 381/91), quale strumento volto a favorire la promozione umana e l'integrazione sociale delle persone svantaggiate.

### **TITOLO IV SERVIZI PASTI A DOMICILIO – MENSA SOCIALE**

#### **Art. 9 – Istituzione servizi.**

L'istituzione e la regolamentazione dei servizi di pasti a domicilio- mensa sociale, sono attuati con deliberazione della Giunta Comunale, qualora ne intervengano reali esigenze.

L'organizzazione dei servizi è di competenza dell'Ufficio delle Politiche Sociali ed Assistenziali.

### **TITOLO V COMITATO MENSA**

#### **Art. 10 – Istituzione e finalità.**

Il Comitato Mensa è stato istituito con la delibera di G.C. n. 160 del 6.12.2007, esecutiva ai sensi di legge, atto deliberativo - allegato al presente Regolamento, quale parte integrante e sostanziale - con il quale sono stati, altresì, individuati i componenti ed è stato approvato il relativo disciplinare di funzionamento.

Il Comitato Mensa, sosterrà, inoltre, iniziative culturali ed educative per la promozione di un'alimentazione sana ed equilibrata in sintonia con il programma di promozione di stili di vita e consumi sostenibili attuato nell'ambito del servizio mensa.

### **TITOLO VI DISPOSIZIONI FINALI E PARTICOLARI**

#### **Art. 11 – Norme abrogate.**

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento s'intendono abrogati tutti i precedenti provvedimenti incompatibili o in contrasto con lo stesso.

#### **Art. 12- Leggi ed atti regolamentari**

Per quanto non è espressamente previsto dal presente regolamento saranno osservati, in quanto applicabili:

- a) i regolamenti comunali;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali;
- c) le leggi ed i regolamenti statali vigenti in materia.

#### **Art. 13- Entrata in vigore del presente regolamento**

Il presente regolamento entra in vigore con l'avvenuta esecutività a norma di legge della deliberazione di approvazione pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente.